

Parla Aidan Chambers, lo scrittore per adolescenti che ha battuto nelle classifiche la sua rivale Rowling

«Penso come un ragazzo, e scrivo»

Storie vere di iniziazione alla vita contro le fughe nel fantastico alla Harry Potter

Vichi De Marchi

La magia contrapposta alla realtà. La fuga nel fantastico battuta dai lenti passi che contrassegnano ogni esistenza. Nel 1999, a sorpresa, Aidan Chambers, insegnante, scrittore, editore, vinse la Carnegie Medal, con *Cartoline dalla terra di nessuno*. Il suo libro almeno una magia l'aveva compiuta: quella di battere la star del momento, J.K. Rowling e il suo *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*. Seduto in un verde sofà della Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, capelli bianchi, sguardo luminoso, Aidan Chambers, si guarda attorno. È la sua prima volta in Italia, ma non la prima volta che un suo libro per giovanissimi viene tradotto. Questa volta tocca a *Cartoline dalla terra di nessuno*, edito da Fabbri, quinto romanzo di una serie di sei che hanno assorbito venticinque anni della sua esistenza. E che gli ha fatto vincere, a 65 anni, la Carnegie Medal, uno dei premi più prestigiosi della letteratura per ragazzi, assegnato ogni anno dall'Associazione delle Biblioteche della Gran Bretagna dopo un capillare sondaggio presso tutti i bibliotecari. Prima di lui quella medaglia era toccata a C.D. Lewis, a Arthur Ransome, e ad altri illustri scrittori. Il verdetto che premiò Chambers, nel '99 fu unanime. *Cartoline dalla terra di nessuno* È un libro di riti di passaggio che aiuta i giovani ad affrontare la geometria della vita emozionale. «Il libro che tutti noi avremmo voluto leggere da adolescenti», scrissero i giurati. Eppure non c'è nulla di consolatorio o pedagogico in ciò che scrive Chambers. Nessuna concessione alla giovane età da proteggere, nessuna ricetta per abbellire il mondo. Semmai il contrario. Sessualità, omosessualità, eutanasia, preservativi e sogni si confondono in questo racconto dell'ex insegnante inglese nato in una famiglia di minatori, con un trascorso di

pastore anglicano e un'età non più giovanissima. Che però riesce in un piccolo miracolo: scrivere e pensare come un adolescente. Almeno così dicono i suoi lettori-fans inglesi, svedesi, olandesi. Ed è proprio da uno di loro che Chambers ha tratto la forza per portare a termine *Cartoline dalla terra di nessuno*.

«A 62 anni ero nel pieno di una crisi depressiva di mezza età. Avevo deciso di non scrivere più. Fu allora che ricevetti la lettera di due ragazze svedesi. Avevano letto *Dance on my Grave*, *Nick*, *Now I Know* e mi volevano incontrare. All'appuntamento si presentarono in venti, tutti giovanissimi, a discutere dei miei libri, a chiedermi a cosa stessi lavorando. Non scriverò mai più, dissi io. Per loro l'idea era inconcepibile», racconta, divertito, Chambers. Ed è grazie ad Anki, la ragazzina svedese tenace e grande lettrice, che Chambers porta a termine il libro che gli ha fatto vincere la Carnegie Medal. «Alla fine di quell'incontro mi strappò la promessa che almeno avrei provato a finire il libro». E così fu.

Aidan Chambers scrive per giovani adul-

Inglese, insegnante e nato in una famiglia di minatori ha vinto nel 1999 la Carnegie Medal prestigioso premio dei Bibliotecari

smessa». Per Chambers i libri per i giovani devono guardare in faccia la realtà, «perché a quell'età, ogni cosa succede per la prima volta; È la prima volta dell'amore, del sesso, del lavoro, del denaro, di tutto». La sua ricetta? Scrivere come un adolescente che sperimenta le cose per la prima volta. Anche se nei suoi libri non c'è concessione o compromesso linguistico. Al punto da essere considerato dalla critica come il primo scrittore postmoderno per ragazzi con un uso sperimentale del testo. Soprattutto nel suo meno recente *Breaktime* (edito in Italia da E.Elle), mescola la prosa alla poesia, il tondo al corsivo, il ghirigoro all'appunto. Quasi che la pagina fosse un mistero da decifrare. Il mes-

«Breaktime»: una saga in sei volumi

Aidan Chambers è nato a Durham, Gran Bretagna, nel 1934 da una famiglia di minatori. Dopo gli studi si dedica all'insegnamento. Con la moglie Nancy Lockwood fonda la casa editrice The Thimble Press che si occupa di letteratura per ragazzi.

Tra le molte pubblicazioni c'è anche la rivista di un certo successo «Signal». Abbandonato l'insegnamento si dedica totalmente alla casa editrice. Ma per sette anni veste anche i panni del pastore anglicano.

Tra le sue opere vi sono numerosi saggi come «The Reluctant Reader» in cui analizza il perché molti ragazzi che potrebbero leggere, non desiderano farlo. Nel 1975 Chambers inizia a scrivere - con «Breaktime» - una serie di sei volumi di successo. «Cartoline dalla terra di nessuno», con cui Chambers ha vinto la Carnegie Medal per il 1999, è il penultimo volume della serie.

L'ultimo, a cui Chambers, sta lavorando, si intitolerà «This is All: The Pillow Book of Cordelia Kenn». Chambers promette che questo sarà anche l'ultimo libro, in assoluto, dedicato ai ragazzi; «Non riesco più a pensare come loro», sostiene. «Scriverò un libro sull'energia delle terza età. Quello che è certo è che la mia mente non ha mai attraversato l'età di mezzo. Passo dal pensare come un adolescente ad interrogarmi come un vecchio».

saggio? Non sempre le cose, nella vita, avvengono in modo lineare e prevedibile. Chambers non smorza le asperità della lingua «perché un quindicenne può benissimo comprendere quello che capisco io. E quello che non capisce lo va a cercare nel vocabolario. Anche per me Joyce o Shakespeare risultano, a volte, ostici».

Nei suoi libri c'è sempre il sesso e la sessualità con le sue incognite e i suoi riti di iniziazione. Perché Chambers è convinto che «mentre le nuove generazioni hanno più conoscenze pratiche del sesso, non altrettanto si può dire per i risvolti sentimentali ed emozionali che restano opachi ed oscuri come lo erano per le generazioni precedenti». Così è per le ambiguità sessuali, per le forme di celata omosessualità tipiche dell'adolescenza maschile. «Nessun argomento è troppo spinoso, imbarazzante, indicibile se fa parte della realtà. E nessuno corre dei pericoli tra le pagine di un libro. La parola scritta è, comunque, meno unilaterale di un'immagine perché ciascuno è

libero di costruirsi un suo personale punto di vista. I libri aiutano a crescere perché attraverso le storie si sperimentano situazioni, azioni, possibilità che poi si presenteranno nella vita». Chambers racconta di come in Gran Bretagna o in Svezia sia in atto una rivolta silenziosa di bibliotecari e insegnanti contro tanta letteratura di facile consumo. «La gente ama ciò che già conosce. Peccato che le cose troppo semplici non aiutino a crescere». Il suo sogno è imporre per legge la lettura a voce alta nelle scuole, sino all'univer-



Giovani lettori alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna

sità: «almeno cinque minuti per ogni ora di insegnamento». «Leggere è un atto provocatorio. Fa sì che le cose succedono», sta scritto nel risvolto di copertina del suo saggio *Come imparare a leggere i libri con i ragazzi*, edito da Sonda. «Nothing venture, Nothing gained», scrive il giovane Jacob protagonista di *Cartoline dalla terra di nessuno*: chi non corre nessun rischio, non vince mai. «Il vantaggio della letteratura - dice Chambers - è di essere un laboratorio in cui si sperimentano le cose in totale sicurezza».

BERLUSCONI NON È ABBONATO ALL'UNITÀ. BUON SEGNO.

A questo punto, se ci tieni alle distanze, non ti resta che abbonarti. Oppure regalare un abbonamento a chiunque abbia, come te, il cuore a sinistra. Qui sotto trovi le condizioni e il coupon da compilare, ritagliare e spedire a l'Unità, Ufficio Abbonamenti, via Due Macelli 23, 00187 Roma, fax 06.6964.6469. Ti chiameremo noi per definire il modo di pagare più comodo.

Abbonamento 12 mesi
7 numeri per settimana
Lire 485.000, euro 250,48

6 numeri per settimana
Lire 416.000, euro 214,84

Abbonamento 6 mesi
7 numeri per settimana
Lire 250.000, euro 129,11

6 numeri per settimana
Lire 215.000, euro 111,03

Barrare con crocetta negli appositi spazi. Per favore scrivere in stampatello.

Sì, desidero abbonarmi per 12 mesi oppure 6 mesi, sette numeri oppure sei numeri per settimana

Sì, desidero regalare un abbonamento per 12 mesi oppure 6 mesi, sette numeri oppure sei numeri per settimana

al seguente nome:

via/piazza _____ località _____ cap _____

Ecco i miei dati:

nome cognome _____

via/piazza _____ località _____ cap _____

tel _____ fax _____ e-mail _____

titolo di studio _____ professione _____

età 18-24 25-34 35-44 45-54 oltre 54

firma leggibile _____

Questi dati verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 in materia di privacy con vostra facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della suddetta legge.